

LA POLEMICA

Un milione a San Giovanni
 o "solo" 150 mila? E' scontro

E sui numeri il Pdl se la prende con la questura

Cicchitto: ha perso credibilità. Zingaretti: solidarietà alla Polizia. Ma sulla piazza tutti bluffano

di CLAUDIO RIZZA

ROMA — Ma cos'è un'arida cifra rispetto alla forza di un sogno? Alla fiera della bugia hanno sempre partecipato tutti con ardore, e faccia tosta: destra, sinistra e sindacati. «Siamo un milione», «tre milioni», boom!, da anni la gara è a chi la spara più grossa. Balle spaziali che non hanno nulla a che vedere né con la matematica né con la legge più inflessibile che ci sia, quella sull'impenetrabilità dei corpi. Una manifestazione è bella quando è imponente, partecipata, pacifica, colorata, viva e vissuta. Ai politici questo dovrebbe bastare. Invece no, non si accontentano, bisogna moltiplicare i veri numeri per dieci per sentirsi più forti.

Adesso Pdl e opposizione (ma non tutti, fortunatamente) si accapigliano sul miraggio del milione in piazza San Giovanni. I pdl Cicchitto e Gasparri i più scatenati, accusano persino la Questura neanche fosse un covo di comunisti. Il primo: «Ha perso di credibilità dicendo che eravamo 150 mila». Il secondo: «Confermiamo pesanti riserve sul comportamento del questore, peraltro deludente su tutti i fronti». I sindacati dei poliziotti, Siul, Sap, sono insorti: critiche «irresponsabili» dei berluscones. Zingaretti e il Pd solidarizzano con la polizia e su Internet c'è la guerra delle foto dall'alto, piazze a confronto. Commento tombale dell'udc Rao: «Polemica ridicola contro la Questura di Roma. Proprio una settimana fa il centrodestra esultava nel leggere i numeri della Questura che ridimensionava le cifre della manifestazione della sinistra in piazza del Popolo; oggi invece ne denuncia la perdita di credibilità, solo perché ha osato rivedere al ribasso le surreali cifre degli organizzatori di Piazza San Giovanni». E infatti il grande capo Berlusconi se ne tiene saggiamente alla larga: «In queste manifestazioni sono convinto che tutti danno i dati che fa comodo dare. Io non ho accennato e non voglio accennare a dati, però vi dico che mi sono emozionato e commosso».

Eppure c'è una formula semplicissima, che potrebbe applicarla un bambino delle elementari: i metri quadrati di una piazza moltiplicati per quattro (perché in un metro quadrato ci stanno quattro persone). Ed ecco, se la piazza è proprio piena e compatta, così si calcola il numero dei

presenti. La Questura lo fa da anni, con imparzialità. Qualche volta la stima è al ribasso perché nel numero non entrano le strade adiacenti, ammesso che i cortei siano così imponenti da trovare una piazza già piena, e dunque che tanta gente non riesca nemmeno a vedere il palco.

Già, il palco. Spesso è enorme, circondato da alte transenne, da gazebo e spazi per la stampa e le tv, da corridoi per le auto di servizio e le ambulanze, che riducono sensibilmente i metri quadri effettivi di una piazza. Ma facciamo finta che a piazza San Giovanni il palco fosse sospeso in aria, così come transenne e gazebo: 40 mila metri quadri è la piazza vuota, che moltiplicato 4 fa 160 mila persone. Se le vie di afflusso fossero piene — e non lo erano di certo — si potrebbe arrivare a 200 mila manifestanti. Dichiararne un milione significa ipotizzare che in un metro quadrato possano stare 24 persone. Ci vorrebbero cinque o sei piazze San Giovanni per fare un milione. Però, dopotutto è possibile: al Circo Orfei equilibristi e trapezisti si arrampicano uno sull'altro come scimmie.

Prendiamo piazza del Popolo, altro luogo simbolo per i raduni politici. Circa 16 mila metri quadri, metterci più di 60 mila persone è assai arduo. Oppure il Circo Massimo, che è il posto più grande di Roma: comprese via dei Cerchi e via del Circo Massimo fa 590 metri per 200, cioè 118 mila metri quadrati. Largheggiando, diciamo mezzo milione di persone. Ma non certo 2,5 milioni come spararono al Pd-Day veltroniano del 2008. Anche Cofferati, il 24 marzo del 2002, organizzando la più grande manifestazione sindacale mai vista, sparò la cifra di 3 milioni, ma la Questura ne calcolò 1 milione e 200. Che certo non sono pochi. Balle bipartisan. Il corteo della sinistra radicale su welfare e precariato del 2007 a San Giovanni: erano 160 mila, spararono 1 milione. Stesso mese. An al Colosseo su sicurezza e fisco: «Siamo mezzo milione», al massimo erano 80 mila. E via così. Per fortuna c'è la controprova, quando si contano i voti nelle urne. E Bossi dice di averne 10 milioni già in disparte.

CIFRE E "SPARATE"
 BIPARTISAN

Dai 3 milioni di Cofferati, ai 2,5 del Pd veltroniano, ai 500 mila di An al Colosseo

© RIPRODUZIONE RISERVATA